

**SE.PA.FIN. SPA**

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” (TUB) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”;

VISTO il provvedimento della Banca d'Italia del 18 dicembre 2012 recante “Disposizioni in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa”, e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che la Banca d'Italia ha accertato, a esito di un sopralluogo ispettivo condotto presso Se.Pa.Fin. Spa dal 25 settembre al 20 novembre 2020, irregolarità consistenti in:

- carenze nel governo dei rischi e nei controlli interni, anche con riferimento al presidio dei rischi in materia di antiriciclaggio (art. 114-*quaterdecies*, TUB; Cap. VI provvedimento Banca d'Italia del 23.7.2019 “Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica”; art. 144 e ss., TUB).

CONSIDERATO che le suddette irregolarità sono state contestate a Se.Pa.Fin. Spa, nella persona del legale rappresentante *pro-tempore*, secondo le formalità previste dall'art. 145 TUB;

CONSIDERATI le deduzioni presentate nel corso dell'istruttoria e ogni altro elemento istruttorio;

VISTA la nota (omissis) con la quale il Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art. 24 della l. n. 262/2005, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'applicazione nei confronti di Se.Pa.Fin. Spa – in alternativa alla sanzione amministrativa pecuniaria – della sanzione consistente nell'ordine di eliminare le infrazioni di cui all'art.144-*bis* TUB, trasmettendo i relativi atti;

VISTA la nota (omissis) con la quale il Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza ha trasmesso a Se.Pa.Fin. Spa la proposta di sanzione e i relativi allegati;

VISTE le ulteriori osservazioni presentate (omissis) da Se.Pa.Fin. Spa in merito alla proposta del Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza;

VISTO il parere dell'Avvocato Generale (omissis);

VISTA la delibera del Direttorio (omissis);

**LA BANCA D'ITALIA**

ESAMINATI gli atti del procedimento e ritenuto, quindi, che sussistono gli estremi per l'irrogazione della sanzione consistente nell'ordine di eliminare le infrazioni, per le ragioni illustrate nella delibera (omissis);

RITENUTO sussistente il requisito della “scarsa offensività” previsto dall'art. 144-*bis* TUB quale presupposto per l'applicazione della sanzione – alternativa a quella pecuniaria –

## Provvedimenti sanzionatori

---

consistente nell'ordine di eliminare le infrazioni, tanto in ragione dei contenuti volumi sviluppati dall'intermediario nello specifico comparto di attività oggetto di rilievi ispettivi, quanto per l'attivazione di rimedi contrattuali idonei a evitare il ripetersi delle carenze nel controllo della rete distributiva

## DISPONE CHE

a **Se.Pa.Fin. Spa** sia inflitta, ai sensi dell'art. 144-bis TUB, per le irregolarità sopra indicate, la sanzione consistente nell'ordine di porre termine – entro e non oltre tre mesi dalla data di notifica del presente provvedimento – alle irregolarità riscontrate in materia di governo dei rischi e nei controlli interni, anche con riferimento al presidio dei rischi in materia di antiriciclaggio.

In caso di inosservanza dell'ordine entro il termine stabilito, si applicano, ai sensi dell'art. 144-*bis*, co. 2, TUB, le sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 144, co. 1, TUB, il cui importo è aumentato fino a un terzo rispetto a quello previsto per la violazione originaria.

– omissis –

Roma, 11.01.2022

IL GOVERNATORE: I. VISCO